COMUNE DI PISA

TIPO ATTO *ORDINANZE SINDACO*	
N. atto DN-08 / 60	del 04/11/2014
Codice identificativo *1074386*	

PROPONENTE *Polizia Municipale*

OGGETTO	DISPOSIZIONI A SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA E DEL DECORO URBANO NELL'AREA DELLA STAZIONE

Dirigente della Direzione	*MASSIMO BORTOLUZZI*

Oggetto: disposizioni a salvaguardia della sicurezza e del decoro urbano nell'area della Stazione.

IL SINDACO

Premesso

Che, nell'area di viale Gramsci e p.zza Stazione si è rilevato negli ultimi anni un forte aumento del numero e della concentrazione di esercizi di vicinato, cosiddetti "minimarket", in un'area ristretta della città, i quali, fra le altre merci, offrono in vendita bevande alcoliche di ogni gradazione, e che vanno ad aggiungersi ai già numerosi pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande presenti nella zona;

Che, dai numerosi sopralluoghi effettuati (ultimo dei quali in data 29.10.2014) e dalle immagini estrapolate dalle telecamere di sorveglianza, si rileva la continua presenza, sotto i porticati di via Gramsci e p.zza Stazione, e sui contigui marciapiedi di via Mascagni di soggetti intenti anche a consumare bevande alcoliche, stazionando in piedi o in atteggiamento di bivacco, sedute o sdraiate a terra o sui gradini della galleria o degli esercizi commerciali che vi si affacciano o sui marciapiedi antistanti;

Che il fenomeno su descritto si manifesta già dalle ore mattutine e si protrae fino alle ore notturne per tutto l'arco della giornata;

Che tra le persone che bivaccano e stazionano nei luoghi su descritti, nel corso dei servizi predisposti, sono stati riconosciuti anche pregiudicati comuni già noti alle forze dell'ordine;

Che l'abuso di bevande alcoliche dà luogo ad episodi e comportamenti violenti ed antisociali, nonché a fenomeni di imbrattamento, degrado e disturbo dei passanti, che sfociano inevitabilmente in situazioni di conflitto con i cittadini che risiedono e gravitano nella zona;

Che sono molteplici gli esposti, le denunce e le proteste degli operatori commerciali e dei residenti in loco, in zone limitrofe ed anche in zone relativamente più lontane, in merito al grave disturbo arrecato alle attività produttive presenti nella via e nelle gallerie A e B dal comportamento di una moltitudine incontrollata di persone che, ad ogni ora del giorno o della notte, consuma sul posto alcolici e super alcolici, l'abuso dei quali comporta atteggiamenti molesti od aggressivi, che vanno ad aggiungersi ad altri fenomeni lamentati quali vomitare, lasciare o gettare a terra ogni tipo di contenitore utilizzato per le bevande e soddisfare i propri bisogni corporali ovunque capiti;

Che i comportamenti su riferiti sono stati accertati nel corso di numerosi sopralluoghi della Polizia Municipale, effettuati nel corso di servizi d'istituto anche in abiti civili, ed anche a seguito della visione delle immagini registrate dalle telecamere di sicurezza, sia del Comune che private;
Che in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 17 settembre 2014, a causa delle problematiche su menzionate, è stato disposto nella piazza della Stazione e nelle zone adiacenti un servizio congiunto di sorveglianza con orario 14.00/20.00 di ogni giorno con posto fisso e pattuglie interforze di Polizia di Stato e Polizia Municipale, tuttora operativo;
Che, grazie all'intervento straordinario disposto, i fenomeni sopra descritti si sono attenuati, ma continuano ugualmente alcune criticità nell'area dove in data 31.10 u.s. è stato rilevato che una persona gettava una bottiglia di birra all'interno dell'ingresso dell'Hotel La Pace, in via Gramsci galleria B, come documentato in atti da fascicolo fotografico inviato alle Autorità, oltre che accertato mediante sopralluoghi della Polizia Municipale;
Che quanto sopra comporta, conseguentemente, da parte dei cittadini residenti nella zona, una forte sensazione di insicurezza, oltre alla comprensibile turbativa al diritto al libero utilizzo degli spazi e quindi alla fruizione degli stessi;
Che pertanto si ritiene utile poter individuare, come misura idonea a contrastare i fenomeni sopra descritti, anche lo strumento dell'ordinanza contingibile ed urgente;

Visto il D.L. 23 maggio 2008, n. 92 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica", convertito, con modifiche, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;
Visto l'art. 50 del TUEL;
Visto l'art. 54 del TUEL (Decreto legislativo n. 267/2000), così come modificato dall'art. 6 del Decreto Legge sopra citato, che in materia di "attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale", al comma 4 prevede il potere del sindaco di adottare provvedimenti di carattere contingibile ed urgente nel rispetto dei principi dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza urbana;
Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008 che disciplina l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui sopra;
Vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 2006, recante norme in materia di Polizia comunale e provinciale;
Visto il regolamento urbanistico, letto in combinato disposto con l'art. 27 D.P.R. 380/01, in materia di trasformazione urbanistica del suolo e realizzazione di opere in assenza del permesso di costruire;
Visto l'art. 7 della Legge 241/90, in virtù della quale, per i provvedimenti caratterizzati da particolari ragioni di celerità del procedimento (consistenti, nel

caso di specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della sicurezza pubblica) non è comunicato l'avvio del procedimento;

Resa la preventiva comunicazione al Prefetto di Pisa, ai sensi dell'art. 54, 4° comma, ultimo capoverso, del TUEL;

ORDINA

Art. 1 - Ambito e periodo di applicazione

Le disposizioni della presente ordinanza si applicano per la durata di mesi tre, dal 5.11.2014 al 5.2.2015, nelle seguenti aree: via Gramsci, comprese gallerie A e B e relativi marciapiedi, e p.zza Stazione sotto i porticati e relativi marciapiedi e via Mascagni e relativi marciapiedi.

Art. 2 - Comportamenti vietati

E' vietato:

- Consumare bevande alcoliche di qualsiasi genere, tranne che per i clienti dei pubblici esercizi ivi presenti, negli spazi pubblici regolarmente concessi e occupati con tavoli e sedie;
- Deporre e abbandonare al suolo bottiglie, contenitori per bevande e qualsiasi altro genere di rifiuti;
- Sedersi o sdraiarsi sulla pavimentazione, nonché sui gradini dei loggiati, sui gradini degli esercizi commerciali che vi si affacciano e sui marciapiedi e recare intralcio alla circolazione dei passanti;
- Ai titolari degli esercizi di vicinato che pongano in vendita bevande alcoliche è fatto divieto mettere a disposizione degli acquirenti qualsiasi oggetto idoneo a permettere la immediata consumazione della bevanda (apribottiglie, cavatappi e simili).

Art. 3 - Obblighi

- Ai titolari degli esercizi commerciali, che insistono nell'area di applicazione della presente ordinanza, è fatto obbligo di esporre in vetrina, e ben visibile dal pubblico all'esterno, un cartello multilingue, fornito dall'amministrazione comunale, recante l'avviso dell'entrata in vigore dei suddetti divieti;
- Ai titolari degli stessi esercizi commerciali è fatto altresì obbligo di pulire le aree antistanti qualora lordate in qualsiasi maniera dai propri avventori, anche contravvenendo ai divieti della presente ordinanza.

Art. 4 – Sanzioni

Ai trasgressori si applicano le sanzioni previste dall'art. 650 c.p. e l'art. 354 c.p.p., relativo al sequestro delle cose pertinenti al reato.

AVVERTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Toscana entro 60 giorni dalla notifica del presente atto;
- Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio.
Ai fini dell'esecuzione, la presente ordinanza viene trasmessa alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale, nonché alla Società della salute per quanto di competenza.
Viene altresì trasmessa alla Prefettura anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari per l'attuazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza.

IL SINDACO
Marco Filippeschi